



DAL PIL AL PIQ (Prodotto Interno Qualità) MISURARE LA QUALITÀ PER AFFRONTARE LA CRISI LA FERRARA DI QUALITÀ VALE IL 50,6% DEL PIL

GRAZIE ALLA FORTUNATA ESPERIENZA DELL'OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA, LA NOSTRA CAMERA DI COMMERCIO INVITATA A FAR PARTE DEL GRUPPO DI LAVORO CON SEDE A ROMA

E' possibile dare una misura economica a un valore apparentemente intangibile come la qualità? Si può calcolare quanto ambiente o fantasia, legame con il territorio o coesione sociale, diritti o benessere dei cittadini, ci sia dietro una filiera produttiva? In altre parole, quanta parte dell'economia del nostro paese, e quindi del PIL, è riconducibile alla qualità e come tale può essere misurata e monetizzata? In un momento in cui la grave crisi finanziaria in atto ha dato maggior forza al dibattito da tempo aperto per trovare nuovi indicatori da affiancare al PIL, per leggere meglio la situazione attuale e le tendenze in atto, nasce il PIQ, il Prodotto Interno Qualità, una nuova misura dell'economia per leggere l'Italia (ed i suoi territori) e affrontare la crisi.

Un cantiere e un laboratorio di pensiero pensato da Symbola insieme a Unioncamere italiana, e che vede la partecipazione, oltre che di esponenti del mondo scientifico, di oltre 150 esperti di settore, e dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria, di **Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di Commercio di Ferrara.** Un importante riconoscimento del lavoro svolto fin qui dall'Osservatorio dell'economia dell'Ente di Largo Castello, che, come è noto, si avvale dell'apporto dei componenti di Enti locali, Università di Ferrara, Banca d'Italia, Casse di Risparmio di Ferrara e di Cento, SIPRO, Unindustria, C.N.A., Confartigianato, Confcooperative, Legacoop, Coopagri, Ascom, Confesercenti, CIA, Coldiretti e Unione Agricoltori, in sinergia con Unioncamere Emilia-Romagna),

"Oggi più che mai - spiega Mauro Giannattasio - visto il momento di grave crisi che stiamo attraversando, sia il mondo della politica che quello dell'economia sono chiamati a ripensare la questione del rapporto tra quantità e qualità dello sviluppo: a rafforzare il dibattito per trovare nuovi indicatori da affiancare al PIL, per leggere meglio la situazione attuale e le tendenze in atto. La nostra proposta, dunque, è quella di trovare un nuovo strumento per misurare l'economia e provare, nella crisi, a cambiarla. Quella che emerge dal PIQ, del resto, è una provincia che ha un grande bisogno di essere messa in rete, raccontata, rappresentata per quello che è, di riconoscersi in un progetto comune, quello della qualità, per essere più forte".

Frutto di un originale mix tra innovazione, ricerca, creatività e saperi territoriali, tutti tratti distintivi della soft economy, il Prodotto Interno Qualità della nostra provincia calcolato per il 2009 è pari al 50,6% (46,3% per l'Italia) del PIL. Dall'analisi della ricerca emergono i settori industriali di punta, dove elevata è la presenza di qualità, come la chimica, la metalmeccanica, l'elettronica e i mezzi di trasporto, ma si segnalano positivamente anche attività "tradizionali" come il commercio e l'agricoltura. I settori del made in Italy si collocano invece intorno alla media, evidenziando però accentuazioni delle dimensioni qualitative relative allo sviluppo del prodotto/servizio (informatizzazione, sostenibilità ambientale, sicurezza sul lavoro).

Ma vediamo, settore per settore quali sono i valori di riferimento del PIQ.

Valore aggiunto e prodotto interno di qualità per settore di attività economica – Anno 2009



PIQ FERRARA

Prodotto Interno di Qualità

Settori	PIQ Ferrara	PIQ Italia	TOTALE	Ambiente e territorio	Innovazione	Posizionamento e competitività	Risorse umane
Agricoltura, caccia e silvicoltura	57,8%	48,6%	●	●	●	●	●
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	54,8%	47,0%	●	●	●	●	●
Estrazione di minerali	48,4%	44,0%	●	●	●	●	●
- Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	47,4%	42,5%	●	●	●	●	●
- Industrie tessili e dell'abbigliamento	48,5%	43,3%	●	●	●	●	●
- Industrie conciarie, fabbricazione di prodotti in cuoio, pelle e similari	47,0%	42,2%	●	●	●	●	●
- Fabbricazione della pasta-carta edei prodotti di carta; stampa ed editoria	44,8%	42,3%	●	●	●	●	●
- Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	46,0%	42,8%	●	●	●	●	●
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51,1%	45,5%	●	●	●	●	●
- Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	46,7%	46,3%	●	●	●	●	●
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, elettrici, mezzi di trasporto	49,8%	48,1%	●	●	●	●	●
- Industria del legno, della gomma, della plastica e altre manifatturiere	50,9%	47,3%	●	●	●	●	●
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua	48,6%	41,8%	●	●	●	●	●
Costruzioni	48,1%	41,8%	●	●	●	●	●
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	56,0%	51,5%	●	●	●	●	●
Alberghi e ristoranti	46,6%	44,5%	●	●	●	●	●
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	47,2%	46,7%	●	●	●	●	●
Intermediazione monetaria e finanziaria	50,0%	45,6%	●	●	●	●	●
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	47,0%	44,4%	●	●	●	●	●
Altre attività di servizi	50,9%	46,6%	●	●	●	●	●
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	56,8%	48,0%	●	●	●	●	●
Istruzione	50,6%	43,6%	●	●	●	●	●
Sanità e altri servizi sociali	47,8%	42,5%	●	●	●	●	●
Altri servizi pubblici, sociali e personali	52,1%	44,7%	●	●	●	●	●
Servizi domestici presso famiglie e convivenze	52,9%	47,3%	●	●	●	●	●
TOTALE	50,6%	46,3%	●	●	●	●	●

Ambiti	PIQ Ferrara	PIQ Italia	TOTALE	Legenda classe PIQ:			
Ambiente e territorio	48,8%	34,6%	●	●	●	●	●
Innovazione	53,4%	45,9%	●	●	●	●	●
Posizionamento e competitività	42,5%	49,3%	●	●	●	●	●
Risorse umane	57,7%	55,4%	●	●	●	●	●
Totale	50,6%	46,3%	●	●	●	●	●

Fonte: Fondazione Symbola – Istituto Tagliacarne

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Giannattasio)

Con preghiera di cortese pubblicazione

Riferimento per i Media:

Camera di Commercio di Ferrara

Ufficio Stampa E-mail: stampa@fe.camcom.it Tel: 0532 783921-802-903

